



Ragioneria

CLEM – I canale  
a.a. 2016/2017

# Leasing finanziario

## Pronti contro termini

## Riserve

Prof. Francesco Ranalli

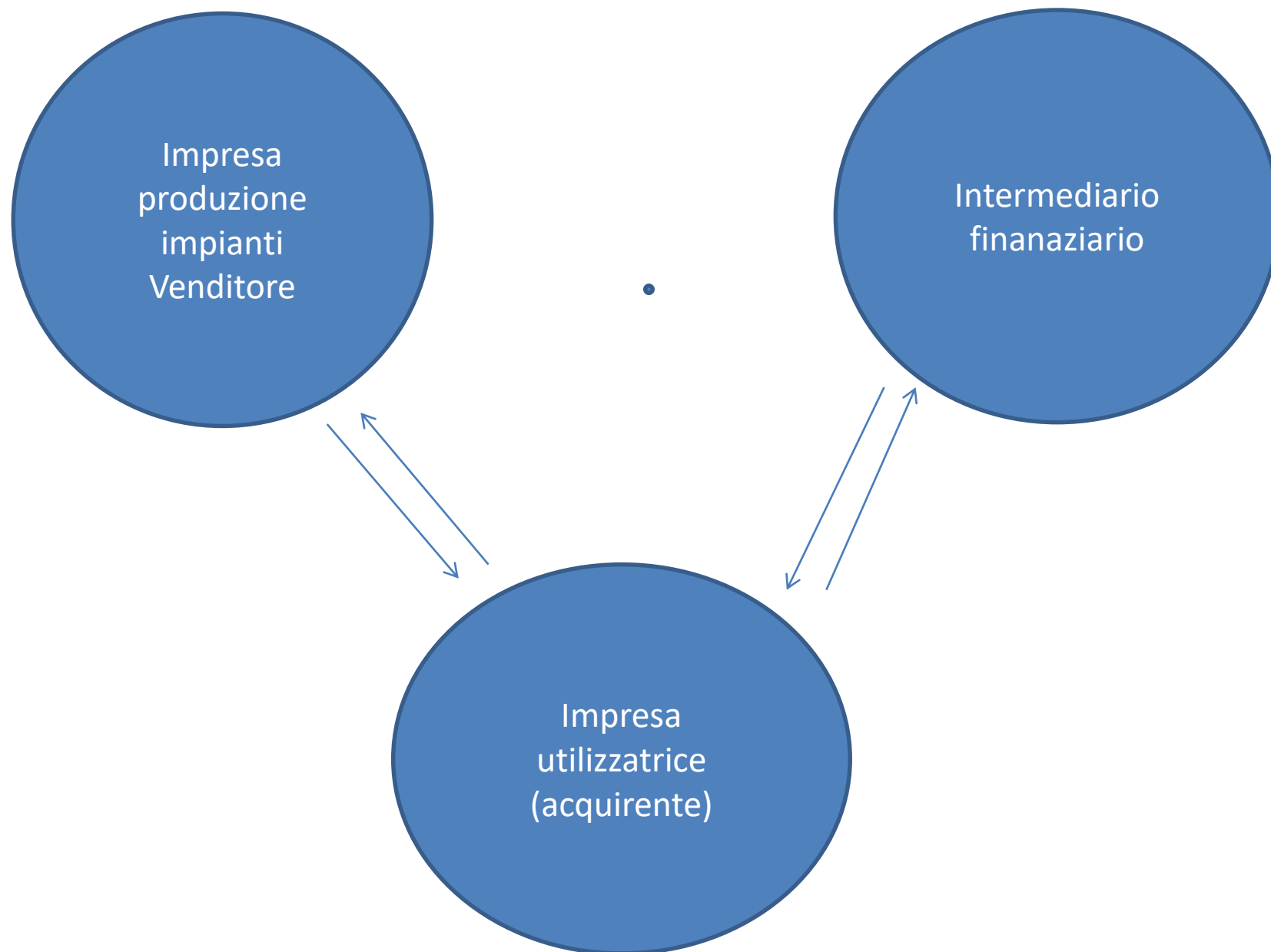
# Prevalenza della sostanza sulla forma

**Art. 2423 bis c. 1, n.1 bis**: *"la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".*

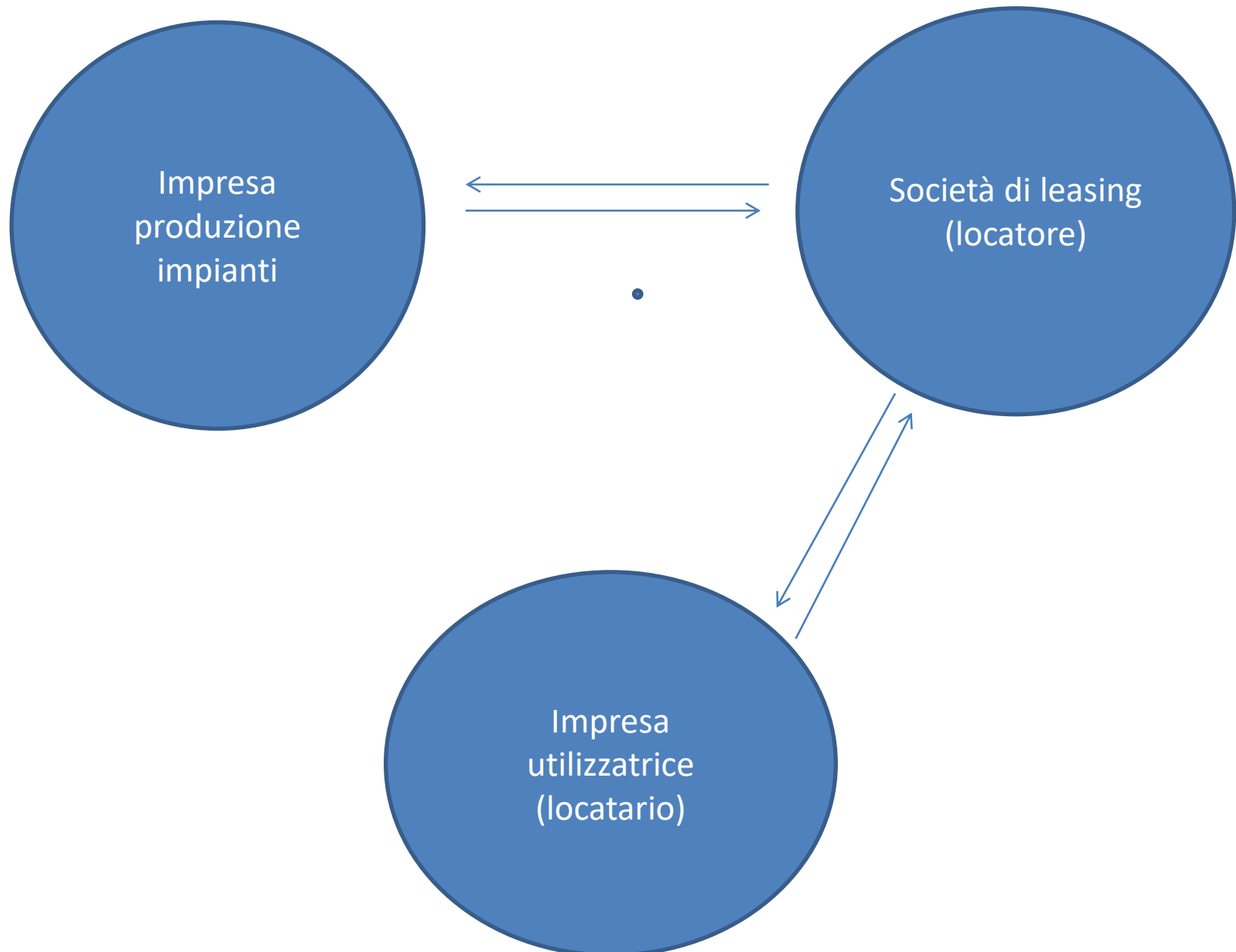
- **La sostanza delle operazioni e degli altri eventi di gestione non è sempre coerente con ciò che appare dalla rispettiva forma legale**
- **La sostanza rappresenta l'essenza necessaria dell'evento, ossia la vera natura dello stesso**
- **È fondamentale per assicurare una rappresentazione veritiera e corretta**

# Leasing finanziario

## Modalità di acquisizione degli impianti



## Acquisizione di impianti in leasing



# Esempio di contabilizzazione del leasing

In data 1 luglio...x si stipula un contratto alle seguenti condizioni:

- contratto di leasing per beni del valore di 472.500,00 € (aliquota di ammortamento del 20%);
- canone trimestrale di leasing 50.000,00 € (canone determinato come da tabella 1 che segue);
- durata 54 mesi (18 canoni trimestrali)

*Tab. 1 - Piano di leasing*

Canone n.	Canone trimestrale	Quota interessi	Quota capitale
1	50.000	45.000	5.000
2	50.000	42.500	7.500
3	50.000	40.000	10.000
4	50.000	37.500	12.500
5	50.000	35.000	15.000
6	50.000	32.500	17.500
7	50.000	30.000	20.000
8	50.000	27.500	22.500
9	50.000	25.000	25.000
10	50.000	22.500	27.500
11	50.000	20.000	30.000
12	50.000	17.500	32.500
13	50.000	15.000	35.000
14	50.000	12.500	37.500
15	50.000	10.000	40.000
16	50.000	7.500	42.500
17	50.000	5.000	45.000
18	50.000	2.500	47.500



## Al momento dell'acquisizione

*Nei conti d'ordine (beni di terzi)*

<hr/> Beni in leasing <hr/>	a	<hr/> Cedenti Beni in Leasing <hr/>	<b>472.500</b>
-----------------------------	---	-------------------------------------	----------------

*Nei conti d'ordine (Impegni e rischi:*

<hr/> Canoni di leasing da corrispondere <hr/>	a	<hr/> Società di leasing c/ canoni <hr/>	<b>900.000</b>
---	---	---	----------------

# Leasing finanziario metodo “patrimoniale” (locatario)

## Al momento de pagamento del canone

<b>Diversi</b>	<b>a</b>	<b>Debiti v/Società di leasing</b>	
<b>Canoni di leasing</b>			<b>100.000</b>
<b>Iva a credito</b>			<b><u>22.000</u> 122.000</b>

<b>Cedenti Beni in Leasing</b>	<b>Beni in leasing</b>	<b>12.500</b>
--------------------------------	------------------------	---------------

<b>Società di leasing c/canoni</b>	<b>a</b>	<b>Canoni di leasing da corrispondere</b>	<b>100.000</b>
--	----------	---	----------------

**NB Ratei passivi o risconti attivi a seconda del pagamento  
posticipato o anticipato**

# Leasing finanziario metodo “patrimoniale” (locatario)

## Stato Patrimoniale

	-		-
Conti d'ordine		Conti d'ordine	
Beni in leasing	460.000	Cedenti beni in leasing	460.000
Canoni da corrispondere	800.000	Società di leasing c/canoni	800.000

## Conto economico

Valore della produzione		...
Costi della produzione	...	
Godimento beni di terzi (Canoni di leasing)		(100.000)
Differenza (A-B)		
Proventi e oneri finanziari		...
- interessi passivi	...	

## **Leasing finanziario metodo “finanziario” (locatario)**

### **Al momento dell’acquisizione**

<b>Beni in leasing</b>	<b>a</b>	<b>Debiti v/ Società di Leasing</b>	<b>472.500</b>
------------------------	----------	---	----------------

*Nei conti d’ordine (Impegni e rischi:*

<b>Canoni di leasing da corrispondere</b>	<b>a</b>	<b>Società di leasing c/ canoni</b>	<b>900.000</b>
---	----------	---	----------------

# Leasing finanziario metodo “finanziario” (locatario)

Al momento della corrisponsione del canone

<b>Diversi</b>	<b>a</b>	<b>Banca c/c</b>	
<b>Debiti v/Società di leasing</b>		<b>5.000</b>	
<b>Interessi passivi</b>		<b>45.000</b>	
<b>Iva a credito</b>		<b><u>11.000</u></b>	<b>61.000</b>
<b>Diversi</b>	<b>a</b>	<b>Banca c/c</b>	
<b>Debiti v/Società di leasing</b>		<b>7.500</b>	
<b>Interessi passivi</b>		<b>42.500</b>	
<b>Iva a credito</b>		<b><u>11.000</u></b>	<b>61.000</b>

## Leasing finanziario metodo “finanziario” (locatario)

In sede di determinazione delle competenze

<hr/>		<hr/>	
Ammortamento	a	Fondo amm	
beni in leasing		beni in leasing	47.250
<hr/>		<hr/>	

In sede di scritture di riclassificazione

<hr/>		<hr/>	
Fondo ammort		Ammortamento	
beni in leasing		beni in leasing	47.250
<hr/>		<hr/>	

## Leasing finanziario metodo “finanziario” (locatario)

### I conti

Beni in leasing	
472.500	47.250
	<b>425,250</b>

F. Amm. Beni leasing	
47.250	47.250

Debiti v/ società leasing	
5.000	472.500
7.500	
	<b>460.000</b>

Iva a credito	
11.000	
11.000	
	<b>22.000</b>

Interest pass	
87.500	
	<b>87.500</b>

Banca c/c	
	122.000
<b>122.000</b>	

## Leasing finanziario metodo “finanziario” (locatario)

### Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni (°)	425.250	Debiti (*)	460.000

(°) Costo 472.500 - F.Amm. 47.250

(\*) Debito residuo = 472.500 (valore iniziale del debito) – 12.500 (quota già rimborsata)

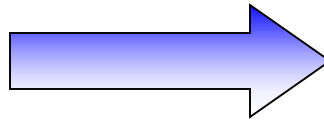
### Conto economico

Valore della produzione		...
Costi della produzione	...	
Ammortamenti		(47.250)
Differenza (A-B)		
Proventi e oneri finanziari		...
- interessi passivi	...	(87.500)

# Operazioni di pronti contro termine

Operazione costituita formalmente da due contratti di compravendita di titoli, che nella sostanza sono collegati e finalizzati a realizzare un finanziamento a breve garantito da titoli

Venditore a pronti e acquirente a termine



Scopo del venditore a pronti è reperire finanziamenti a breve

Acquirente a pronti e venditore a termine



Scopo dell'acquirente a pronti è investire capitale a breve

**Il rendimento** dell'operazione di pronti contro termine è dato dal **differenziale tra prezzo a termine e prezzo a pronti**

## Operazioni di pronti contro termine (...continua)

A seguito della riforma societaria:

- ❖ “Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine devono essere iscritte nello stato patrimoniale del venditore” (art. 2424-bis c.c.);
- ❖ “I proventi e gli oneri relativi a operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, devono essere iscritti per le quote di competenza dell’esercizio” (art. 2425-bis c.c.);
- ❖ Nella nota integrativa deve essere indicato l’ammontare dei crediti e debiti relativi alle operazioni in oggetto (art. 2427, punto 6-ter)

**Il trattamento contabile dei PCT riflette il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma**

# Pronti contro termine

**Esempio:** in data 1/12/n si vende un titolo a pronti per 100 con l'obbligo di riacquisto dopo tre mesi per un importo di 106

1/12/n	Banca	100	
	Debiti		100
31/12/n	Oneri finanziari	2	
	Ratei passivi		2
S.P. (passivo)	D, 4, <i>Debiti verso banche</i>		100
S.P. (passivo)	E, <i>Ratei e risconti</i>		2
C.E. C, 17,	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		2
28/02/n+1	Debiti	100	
	Ratei passivi	2	
	Oneri finanziari	4	
	Banca		106

*Le riserve*

## Riserve palesi/occulte

CRITERI	CLASSIFICAZIONE
Indicazione in bilancio	<p><b>Riserve palesi:</b> sono esplicitamente iscritte in bilancio tra le parti ideali del patrimonio netto e corrispondono alla differenza positiva tra il capitale proprio (esclusi gli utili e le perdite d'esercizio) e il capitale sociale risultante dalla situazione patrimoniale.</p> <p><b>Riserve occulte:</b> non sono esposte in bilancio. Derivano da sottovalutazioni di attività e/o sopravvalutazioni di passività. Rappresentano un autopotenziamento dell'impresa</p>

# Classificazione delle riserve palesi

CRITERI	CLASSIFICAZIONE
Origine	<p><b>Riserve di utili</b>, alimentate da utili conseguiti e non distribuiti.</p> <p><b>Riserve di capitale</b>, costituite con versamenti dei soci a titolo di sopraprezzo, di conguaglio utili in corso o a seguito di versamenti in conto capitale.</p> <p><b>Riserve di rivalutazione</b>, sorgono quando determinati beni dell'attivo vengono valutati a un prezzo superiore al costo e accolgono, in contropartita, detto maggior valore.</p> <p>Nella nostra legislazione , le rivalutazioni si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>rivalutazioni monetarie</i> (consentite da specifiche leggi per adeguare i valori di alcune attività dopo periodi di elevata inflazione);</li><li>• <i>rivalutazioni economiche</i> (si effettuano in casi eccezionali quando, per fornire un'informazione veritiera e corretta, gli amministratori derogano alle norme di valutazione stabilite dal codice civile, dandone le opportune motivazioni nella Nota integrativa e iscrivono gli eventuali maggiori valori derivanti dalla deroga in una riserva non distribuibile).</li></ul>

# Classificazione delle riserve in relazione alla loro possibilità di utilizzo

CRITERI	CLASSIFICAZIONE
Possibilità di utilizzo	<p><b>Riserve disponibili:</b> sono riserve che possono essere liberamente utilizzate (ad esempio, portandole in aumento del capitale sociale). È una riserva disponibile per esempio la riserva sopraprezzo azioni, a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il 20% del capitale sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Riserve distribuibili:</b> sono le riserve liberamente utilizzabili per erogare utili o dividendi ai soci. È per esempio distribuibile la riserva straordinaria, purché in bilancio non siano presenti costi d'impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati.</li></ul> <p><b>Riserve indisponibili:</b> sono vincolate dalla legge o dallo statuto (come per esempio la riserva legale (v. art. 2430 c.c.) e quella statutaria o la riserva per azioni proprie). Non possono essere liberamente utilizzate, se non a determinate condizioni e per gli scopi per i quali sono state costituite (per esempio la riserva azioni proprie è indisponibile fino a quando le azioni sociali permangono nel portafoglio dell'impresa).</p>

## Riserve e Fondi per Rischi ed Oneri

Le riserve sono **parti ideali di patrimonio netto**. Esse scaturiscono dalla differenza tra il patrimonio netto e il valore nominale del capitale sociale.

Sono costituite per fronteggiare rischi generici ed assolvere alle funzioni stabilite dalle legge, dall'atto costitutivo o dall'assemblea dei soci.

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività presunte. Sono costituiti per far fronte a rischi specifici, legati a particolari operazioni o avvenimenti (ad esempio per far fronte a rischi per garanzie, contenziosi, etc...).

Si tratta di **fondi alimentati da accantonamenti effettuati in sede di scritture di assestamento**, prima della definizione del risultato economico d'esercizio. Tali accantonamenti sono quindi costi di competenza economica misurati da variazioni finanziarie negative.